

**IR TOP: NOVITA' FINANZIARIA 2018, CREDITO DI IMPOSTA SUL
50% DEI COSTI DI QUOTAZIONE SU AIM
STANZIATI 80 MILIONI DI EURO PER LE IPO FINO AL 2020**

INDICAZIONI DEL GOVERNO SU CREDITO D'IMPOSTA:

- **QUOTAZIONE MANTENENDO IL CONTROLLO DELL'AZIENDA**
- **RISPARMIO SUI COSTI SINO A 500.000 EURO**
- **MAGGIORE DIALOGO TRA IMPRESA E MERCATO DEI CAPITALI**

Milano, 3 gennaio 2018

La Legge di Bilancio 2018 ha **approvato il credito d'imposta sul 50% dei costi di consulenza** sostenuti per la quotazione in Borsa delle PMI fino al 31 dicembre 2020, con una misura di complessivi Euro 80 milioni nel triennio 2019-2021, per un importo massimo di 500.000 Euro ad azienda. La manovra si pone a completamento del pacchetto di incentivi "**Finanza per la crescita**" che prevede misure per agevolare l'accesso delle imprese alla finanza, promuovere un ambiente più favorevole agli investimenti produttivi e incentivare la capitalizzazione delle imprese.

Anna Lambiase, Amministratore Delegato di **IR Top Consulting**: *"La novità Finanziaria 2018 segna un passo importante nella cultura del mercato dei capitali in Italia; l'introduzione di agevolazioni fiscali sui costi sostenuti in fase di IPO potrà incentivare la quotazione in Borsa delle PMI che vorranno finanziare la propria crescita al di fuori dei tradizionali canali del credito. Dato il focus normativo su un target dimensionale di aziende con fatturato inferiore ai 50 milioni di Euro, riteniamo che il maggior impatto della Finanziaria si avrà su AIM Italia, il mercato che negli ultimi 4 anni ha visto il maggior afflusso di quotazioni di PMI e che nel 2017 ha mostrato un contesto molto favorevole trainato dai PIR. Il binomio risparmio - incentivi permetterà l'afflusso di nuove quotazioni che all'interno dell'ufficio studi abbiamo stimato in 200 nuove quotazioni nel triennio con una proiezione sul 2020 di 16 miliardi di capitalizzazione. Stimolare nuove quotazioni e ridurre il gap rispetto ai principali Paesi europei in termini di rapporto Market Cap su PIL significa dare al Paese nuove prospettive di crescita con effetti positivi sulla competitività e l'occupazione".*

Indicazioni del Governo a sostegno del credito d'imposta

Secondo le indicazioni del Governo, *l'Italia per tornare ad essere competitiva deve rimuovere i vincoli alla crescita dimensionale delle sue imprese innanzitutto promuovendo la cultura del mercato dei capitali, con l'obiettivo di sostenere la crescita delle imprese più efficienti. Con la quotazione su mercati come AIM Italia è possibile finanziare il proprio progetto di crescita mantenendo il controllo dell'azienda. Nel 2017 il flottante medio di IPO non ha superato il 25% del capitale delle neo-quotate su AIM. Inoltre, per le quotazioni che avverranno entro i prossimi tre anni è possibile recuperare fino a 500.000 Euro grazie al CDI sui costi di consulenza per la quotazione. Da troppo tempo imprese e Borsa non si parlano, a scapito dell'intera economia. L'Italia potrà recuperare i paesi di testa dell'eurozona in termini di benessere se investitori e imprese italiane faranno squadra e comprenderanno che nel XXI° secolo il modo di ragionare e di programmare l'attività di impresa non può essere lo stesso rispetto al passato.*

I soggetti destinatari sono le **PMI italiane secondo la definizione dell'Unione Europea** che si quoteranno sui mercati regolamentati e non regolamentati europei. Sulla base della definizione UE, che prevede un fatturato annuo compreso tra 2 e 50 milioni di Euro, prevediamo che il maggiore

l'impatto della manovra sarà su AIM Italia, mercato per il quale CONSOB ha recentemente disposto la registrazione come "SME Growth Market", efficace dal 3 gennaio 2018. La qualifica di mercato di crescita delle PMI farà aumentare la visibilità del mercato e delle società quotate a favore dell'accesso al capitale di rischio.

Il **massimale di 500.000 Euro** di credito d'imposta (CDI) sui costi sostenuti in IPO per singola azienda nell'ambito della misura consentirebbe minimo 160 nuove quotazioni in Borsa nel triennio 2018-2020. L'impatto che stimiamo su AIM Italia, anche sulla base del calcolo del CDI massimo per PMI prevede **al 2020 una capitalizzazione di mercato di Euro 16 miliardi e circa 300 società quotate** con un CAGR 2017-2020 pari a +49% in termini di numero di società, e +45% in termini di capitalizzazione.

I COSTI DI QUOTAZIONE SU AIM

I costi che l'Emittente sostiene per il processo di quotazione su AIM possono essere raggruppati in due macro categorie: costi fissi di advisory e costi variabili di collocamento.

I costi fissi sono espressi in funzione della struttura, dimensione e della complessità aziendale e, a prescindere dall'esito dell'operazione, includono tutte le consulenze specifiche necessarie per valutare la fattibilità di IPO e supportare la società nel processo tra cui: Studio di fattibilità di IPO, costi di Advisory finanziario per il supporto all'imprenditore nel processo di IPO; Due diligence (finanziaria e di business) e Documento di Ammissione da parte del NOMAD (Nominated Advisor); Giudizio sul Bilancio aziendale e Comfort Letter da parte della società di revisione, Gestione della Comunicazione finanziaria e delle Investor Relations da parte della società di comunicazione finanziaria e IR, Due diligence legale e fiscale e Fee di Listing verso Borsa Italiana e Monte Titoli.

I costi variabili si riferiscono al collocamento del titolo sul mercato e sono definiti come percentuale sulla raccolta complessiva di capitale (OPS + OPV). Questi ultimi non sono inclusi nel credito d'imposta.

I principali soggetti coinvolti nel processo di IPO risultano i seguenti:

ATTORI	ATTIVITÀ	TIPOLOGIA COSTO
ADVISOR FINANZIARIO Soggetto indipendente specializzato sugli ECM	Studio di fattibilità di IPO Supporto all'imprenditore nel processo di IPO	Fisso
NOMAD Istituzione finanziaria garante dell'operazione di IPO	Due diligence (finanziaria e di business) e Documento di Ammissione	Fisso
SOCIETA' DI REVISIONE Soggetto iscritto all'Albo Speciale Consob	Giudizio sul Bilancio aziendale e Comfort Letter	Fisso
SOCIETA' DI COMUNICAZIONE E IR Soggetto specializzato nella gestione dei rapporti con gli Investitori Istituzionali	Comunicazione finanziaria regolamentata Gestione delle Investor Relations	Fisso
STUDIO LEGALE E FISCALE	Due diligence legale e fiscale	Fisso

BORSA ITALIANA & MONTE TITOLI	Listing Fee	Fisso
--	-------------	-------

Fonte: Osservatorio AIM a cura di IR Top Consulting

Secondo l'analisi realizzata dall'Osservatorio IR Top¹ su un campione di società di AIM Italia, il valore medio delle spese per l'ammissione a quotazione è pari a 700 mila euro, con un valore massimo di 2 milioni di euro nel 2016-2017, comprensivi dei costi di collocamento.

Analisi di sensitività elaborata dall'Osservatorio AIM Italia

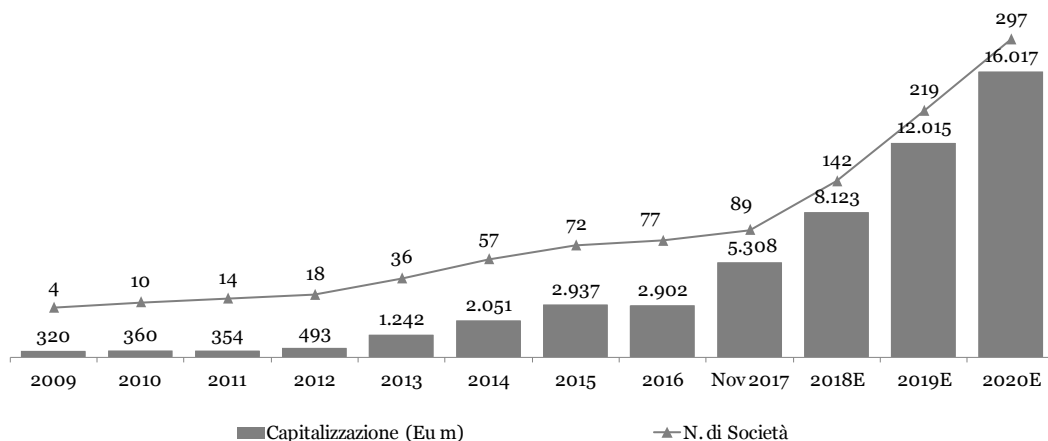
Il disegno che caratterizzerà il prossimo quinquennio vedrà, secondo IR Top, uno scenario di sviluppo tale da generare una crescita del mercato azionario in particolare delle PMI. Ipotizzando che prosegua la raccolta PIR secondo le previsioni del Governo e con l'approvazione della Finanziaria 2018 in tema di incentivi, IR Top stima uno sviluppo potenziale del mercato sulla base di alcune ipotesi:

- Misura della manovra: 80 milioni di euro nel triennio 2019-2021
- Valore medio credito d'imposta
- Rapporto IPO MTA-STAR / AIM Italia
- Capitalizzazione media
- Trend SPAC

Di seguito i trend di crescita storici e previsionali:

CAGR 2014-2017: +16% società, +37% capitalizzazione

CAGR 2017-2020: +49% società, +45% capitalizzazione



Modifiche del Regolamento AIM di Borsa Italiana per il 2018

Le modifiche del Regolamento AIM avranno un impatto importante sulla qualità e sulla stabilità del mercato, con l'introduzione di Investitori strategici nel capitale. infatti a partire dal 3 gennaio 2018 verranno introdotte importanti modifiche al Regolamento del Mercato AIM Italia che avranno ad oggetto l'offerta che prevede 5 investitori istituzionali nella fase di IPO, l'obbligatorietà delle ricerche di coverage per favorire una maggiore trasparenza, la comunicazione tra le informazioni di pre-ammissione dell'intervallo di prezzo indicativo.

Il **mercato AIM Italia** conta oggi 95 società, con una capitalizzazione pari a 5,7 miliardi di euro e una raccolta totale di capitale pari ad oltre 2,6 miliardi di euro. A seguito dell'introduzione dei PIR (Piani Individuali di Risparmio), AIM Italia ha riscontrato una significativa crescita della liquidità e degli investitori specializzati PIR Compliant, oltre che una performance positiva riflessa nell'indice FTSE AIM Italia; in particolare:

¹ L'analisi è stata condotta dall'Ufficio Studi IR Top nel mese di settembre 2014 su un campione di N. 23 società quotate AIM.

- il controvalore medio giornaliero nel 2017 è pari a Euro 130 mila (Euro 24 mila nel 2016);
- il controvalore totale nel 2017 è pari a Euro 2,0 miliardi (Euro 295 milioni nel 2016);
- l'indice FTSE AIM Italia registra una performance del +22% (-16% nel 2016);
- 24 nuove IPO per una raccolta di Euro 1,26 miliardi (11 nuove IPO per una raccolta di Euro 208 milioni nel 2016).

PMI Capital, la prima *digital platform* dedicata al mercato AIM Italia, rappresenta uno strumento per la finanza delle PMI che si inquadra nelle azioni del Governo su PIR e incentivi alla quotazione. La piattaforma consentirà alle PMI che vogliono quotarsi su AIM Italia la verifica dei requisiti per accedere al mercato azionario.

Legge di Bilancio 2018 – CREDITO DI IMPOSTA SUI COSTI DI QUOTAZIONE

Alle piccole e medie imprese, come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, che successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo è riconosciuto, nel caso di ottenimento dell'ammissione alla quotazione, un credito d'imposta, fino ad un importo massimo nella misura di 500.000 euro, del 50 per cento dei costi di consulenza sostenuti fino al 31 dicembre 2020, per la predetta finalità.

Il credito d'imposta di cui al comma 89 è utilizzabile, nel limite complessivo di 20 milioni di euro per l'anno 2019 e 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui è stata ottenuta la quotazione e deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di maturazione del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi fino a quello nel quale se ne conclude l'utilizzo. Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito, né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive, e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. Al credito d'imposta non si applicano i limiti di cui all'articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e all'articolo 34 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti le modalità e i criteri per l'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 89 a 92, con particolare riguardo all'individuazione delle procedure che danno accesso al beneficio, ai casi di esclusione, alle procedure di concessione e di utilizzo del beneficio, alla documentazione richiesta, all'effettuazione dei controlli e delle revoche nonché alle modalità finalizzate ad assicurare il rispetto del limite di spesa di cui al comma 90.

L'incentivo è concesso nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e in particolare dall'articolo 18 del medesimo regolamento, che disciplina gli aiuti alle PMI per servizi di consulenza. Agli adempimenti europei, nonché a quelli relativi al Registro nazionale degli aiuti di Stato, provvede il Ministero dello sviluppo economico.

PMI CAPITAL, la prima *digital platform* su AIM Italia

PMI Capital, la prima *digital platform* dedicata alle società del mercato AIM Italia, è riservata a investitori istituzionali e professionali e ad aziende che vogliono quotarsi sul mercato di Borsa Italiana dedicato alle PMI. La piattaforma, flessibile e scalabile anche su altri mercati non regolamentati europei, è rivolta a investitori istituzionali e professionali, market maker e "industry influencer": un HUB verticale su AIM con multipli di mercato, dati finanziari, analisi e informazioni su tutte le società quotate per decisioni di investimento informate. Rappresenta uno strumento per la finanza delle PMI che si inquadra nelle azioni del Governo su PIR e sugli incentivi alla quotazione.

COMUNICATO STAMPA

Milano, 3 gennaio 2018

La piattaforma PMI Capital è lo strumento digitale per offrire agli investitori dati e informazioni a valore aggiunto sul mercato AIM Italia, e alle aziende una nuova modalità di interazione con il mercato dei capitali nel rispetto della MIFID II.

PMI Capital è la startup innovativa di IR Top Consulting.

PMI CAPITAL PER LE SOCIETÀ CHE PUNTANO ALLA QUOTAZIONE SU AIM ITALIA

Attraverso la piattaforma PMI Capital le PMI interessate alla quotazione possono richiedere la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione al mercato AIM Italia. Le società valutate positivamente potranno avvalersi del team di IPO Advisory (studio di fattibilità) di IR Top per essere affiancate nel percorso di quotazione e prepararsi al confronto con gli Investitori. Le aziende non ancora pronte per il mercato azionario potranno entrare a far parte della "Classe AIM" e prepararsi per una futura operazione di quotazione.

Il comunicato è disponibile sul sito www.aimnews.it e www.irtop.com

IR Top, Partner Equity Markets di Borsa Italiana – LSE Group, è la società di consulenza specializzata nell'advisory su Equity Capital Markets per la quotazione in Borsa e l'apertura del capitale a Investitori Istituzionali (Investor Relations). Fondata a Milano nel 2001, ha sviluppato relazioni strategiche con la comunità finanziaria nazionale e internazionale, maturando un solido track record sulle small & mid cap quotate su MTA-STAR e una posizione di leadership sul mercato AIM Italia, dedicato alle PMI di eccellenza. Opera attraverso le divisioni Advisory, Equity Research, IR e Financial Media Relations con un team di professionisti con ampia esperienza sul mercato dei capitali. IR Top e la controllata VedoGreen sono stati promotori e investitori della SPAC GreenItaly1, quotata su AIM Italia.

Contatti: IR Top Consulting - Via C. Cantù, 1 - 20123 Milano - Tel. +39 02 45473884/3

Ufficio Stampa: Domenico Gentile ufficiostampa@irtop.com